

ARTE PARTITA LA BATTAGLIA. PRESTO CONVEGNO LEGATO A EXPO 2015

Fattoria medicea sede Unesco Biffoni lancia la grande sfida

L'OBIETTIVO è ambizioso e molto difficile da raggiungere. Ma l'idea potrebbe essere la chiave di volta per salvare la Fattoria medicea delle Cascine di Tavola, il gioiello dell'architettura rinascimentale che ora rischia la completa rovina. E' stato il sindaco Matteo Biffoni a lanciarla, nei giorni scorsi, scrivendo al presidente della commissione nazionale Unesco: l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura cerca una sede in Italia, che con ogni probabilità sarà in Toscana. E allora perché non la Fattoria voluta da Lorenzo il Magnifico?

LA CONCORRENZA sarà agguerrita, i tempi molto lunghi, ma tentare si può, anzi si deve. La Villa medicea di Poggio, al cui servizio la Fattoria fu pensata come modello di sviluppo e di sperimentazione, per l'Unesco dall'anno scorso è patrimonio dell'umanità. Villa, Fattoria e parco insieme rappresentano un patrimonio unico, di storia e bellezza, da valorizzare. «La candidatura della Città di Prato - ha scritto il sindaco alla commissione Unesco -, e in particolare della Fattoria medicea, ad ospitare la nuova sede Unesco appare naturale, quale simbolo dell'importanza che la nostra Regione ha sempre attribuito alla conservazione e valorizzazione dei beni culturali e quale azione concreta che possa favorire il recupero della fattoria e dell'intero parco agricolo annesso alla villa. Le "cascine" sono oggi gravemente abbandonate ad un degra-

do che, qualora non si intervenga con la massima urgenza, potrà causare danni irreversibili. Portare qui una sede dell'Unesco avrebbe un grande valore».

NEI GIORNI scorsi la Fattoria è stata confiscata dal giudice penale a seguito del mancato rispetto da parte della proprietà delle disposizioni della Soprintendenza per la tutela del bene. La vicenda giudiziaria, con'è noto, è estremamente complessa e si intreccia al fallimento della società che acquisì la Fattoria per realizzare al suo interno appartamenti, progetto bloccato dalla magistratura dopo l'esposto che Italia

Nostra presentò nel 2006. Niente è facile, ma ogni iniziativa che contribuisca a creare attenzione sulla Fattoria è importante. Così il Comune con l'assessore allo sviluppo economico Daniela Toccafondi sta organizzando in collaborazione con il Cnr e l'Università di Firenze un convegno sulla biodiversità nell'ambito di Expo 2015.

Lorenzo il Magnifico volle quel luogo come una fattoria modello: dopo più di cinque secoli potrebbe diventare un nuovo modello di sviluppo, partendo dalla scienza e dalla cultura. Sognare si può, salvare la Fattoria si deve, prima che sia troppo tardi.



GIOIELLO La Fattoria delle Cascine di Tavola: un dovere salvarla. Sede Unesco: missione molto difficile, ma non impossibile Foto Attalini

